

AREA PATRIMONIO
E SERVIZI ECONOMICI



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08

COMMITTENTE:

Sapienza Università di Roma
Piazzale A. Moro, 5 – 00185 Roma

APPALTO:

Servizio di trasporto, facchinaggio,
movimentazioni ed allestimenti vari con utilizzo
delle attrezzature e degli automezzi necessari,
da eseguirsi presso gli immobili della Sapienza
Università di Roma e sedi esterne in ambito
Comunale e Regionale

Redazione del Documento: Dr. Andrea Bonomolo

Visto per la conformità:

Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione
e Protezione
Simonetta Petrone

Visto per presa visione:

Medico Competente Coordinatore
Sabina Sernia

Luogo e data:



Indice

1. Finalità.....	3
2. Gestione del documento.....	3
3. Informazioni generali sul Committente.....	3
4. Informazioni generali sull'Appaltatore	4
5. Informazioni generali sul servizio oggetto del contratto	6
6. Norme di sicurezza ed emergenza vigenti presso l'Università.....	7
7. Descrizione delle attività oggetto del contratto	10
8. Valutazione dei rischi ambientali ed interferenziali.....	11
9. Determinazione dei costi per la sicurezza da interferenze	18
10. Riunioni di cooperazione e coordinamento	18

Allegato:Verbale di sopralluogo preliminare/riunione di coordinamento



1. Finalità

Il presente documento viene redatto al fine di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al D. Lgs. 81/2008 tra Committente e Appaltatore attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- fornire all'impresa appaltatrice e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- eliminare le interferenze tra differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori della Sapienza durante lo svolgimento del servizio;
- informarsi reciprocamente con l'Appaltatore, in merito alle misure da intraprendere per eliminare i rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sarà chiamato ad operare;
- Informare l'Appaltatore, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per il proprio personale.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici delle attività dell'appaltatore che dovranno pertanto essere valutate dal datore di lavoro dello stesso ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/08.

2. Gestione del documento

Il presente documento è allegato al Contratto *“Servizio di trasporto, facchinaggio, movimentazioni ed allestimenti vari con utilizzo delle attrezzature e degli automezzi necessari, da eseguirsi presso gli immobili della Sapienza Università di Roma e sedi esterne in ambito Comunale e Regionale”*

L'Appaltatore, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Tali costi non saranno soggetti a ribasso.

I costi relativi alla sicurezza di cui agli art. 86 c.3 bis del D. Lgs.163/2006 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella circolare del ministero del lavoro n.24 del 14 novembre 2007, il Committente procede all'aggiornamento del DUVRI ed, eventualmente, dei relativi costi della sicurezza.

3. Informazioni generali sul Committente

3.1 Dati generali



Ragione sociale	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Sede legale	P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolte	Istruzione universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Sig. Gino Marini P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA Telefono 0649912553; 22553 (int.) e-mail gino.marini@uniroma1.it
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Sig. Alberto Grazioli P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA Telefono 0649912360 e-mail alberto.grazioli@uniroma1.it

3.3 Funzioni in materia di prevenzione e protezione

Datore di lavoro	Prof. Luigi Frati
Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione (Uspp)	Arch. Simonetta Petrone P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA Telefono 06 49694156 e-mail simonetta.petrone@uniroma1.it
Addetti all'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione (Uspp)	Geom. Antonino Chialastri, Ing. Federica Ciotti, Arch. Monica Mei, Ing. Emiliano Rapiti
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina Sernia P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA Telefono 06 49914190 e-mail sabina.sernia@uniroma1.it
Esperto qualificato in radioprotezione	Dott. Luigi Frittelli P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA Telefono: e-mail esperto.qualificato@uniroma1.it
RLS	Elenco disponibile c/o l'Uspp
Addetti all'antincendio e al primo soccorso	Elenco pubblicati alla pagina http://www.uniroma1.it/uspp

4. Informazioni generali sull'Appaltatore

4.1 Dati generali

Ragione sociale	
Sede legale	



Partita IVA	
Codice Fiscale	
Telefono	
Fax	
Attività svolte	
Settore	
Posizione INPS	
Posizione INAI	
Registro Imprese	

4.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Esecutore del contratto	Nome Indirizzo Telefono Email
Coordinatore tecnico del servizio	Nome Indirizzo Telefono Email



4.3 Funzioni in materia di prevenzione e protezione

Datore di lavoro	Nome e cognome Indirizzo Telefono Email
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Nome e cognome Indirizzo Telefono Email
Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione	Nome e cognome
Medico Competente	Nome e cognome Indirizzo Telefono Email
RLS	Nome e cognome Indirizzo Telefono Email
Addetti all'antincendio e al primo soccorso	Nome e cognome Indirizzo Telefono Email

5. Informazioni generali sul servizio oggetto del contratto

Luogo di svolgimento	Città universitaria e tutte le sedi esterne riportate nel contratto
Oggetto	Servizio di trasporto, facchinaggio, movimentazioni ed allestimenti vari con utilizzo delle attrezzature e degli automezzi necessari, da eseguirsi presso gli immobili della Sapienza Università di Roma e sedi esterne in ambito Comunale e Regionale
Data di inizio del servizio	
Data prevista di fine del servizio	
Proroga del servizio	
Cronoprogramma	



6. Norme di sicurezza ed emergenza vigenti presso l'Università

6.1 Norme generali

Si riporta di seguito l'elenco indicativo non esaustivo delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- è vietato occupare, anche in maniera temporanea, le aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autobotti VVF.

All'interno delle strutture sono presenti quadri riportanti:

- la planimetria dell'edificio;
- i percorsi d'esodo;
- la dislocazione dei sistemi antincendio;
- i numeri di telefono di emergenza;
- una sintesi della procedura di gestione delle emergenze.

Per il personale esterno incaricato dall'Appaltatore di operare all'interno delle aree universitarie è fatto obbligo di:

- esporre la tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi degli artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/2008);
- identificare i percorsi di emergenza e le vie di uscita;
- in caso di allarme incendio o evacuazione, attenersi alle procedure del Committente, come indicato nel paragrafo 6.2;
- indossare i dispositivi di protezione individuale, ove siano prescritti;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati, se presenti.

L'accesso con automezzi all'interno dell'Università è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione rilasciata dal servizio di vigilanza della portineria centrale su richiesta approvata da un responsabile di struttura dell'Ateneo.

6.2 Norme in caso di allarme incendio e/o evacuazione

6.2.1 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio



Al segnale di allarme, il personale dell'appaltatore è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio datore di lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- spostare ai bordi delle strade, per non intralciare il traffico, i mezzi mobili in dotazione;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

6.2.2 Procedura di evacuazione

- Dirigersi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.
- Aggregarsi al primo dipendente che si incontra e attenersi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.
- Qualora non si incontri nessun dipendente, dirigersi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza.

6.2.3 Norme comportamentali in caso di evacuazione

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica.
- Non utilizzare ascensori e montacarichi.



6.2 Numeri utili

6.2.1 Numeri di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA INTERNO (Sala Regia presidiata H 24)	8108 (numero breve interno) 800811192
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI URBANI	06/67691
COMMISSARIATO P.S. Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
CENTRO ANTIVELENI	06/3054343 06/490663

6.2.2 Segnalazione guasti

ACEA – guasti idrici	800130335
ACEA – guasti elettrici	800130332
ENEL – guasti elettrici	800900120
ITALGAS – guasti e dispersioni	800900999
TELECOM – guasti telefonici	tel. 182
FASTWEB – Guasti linee dati e fonia	800.177.777
FASTWEB – Guasti Centrale	PRESIDIO



Descrizione delle attività oggetto del contratto

7.1 Aree di lavoro

Nella tabella seguente sono indicate con una X le tipologie di aree, fra tutte quelle esistenti all'interno delle sedi universitarie, interessate dalle attività oggetto del contratto.

X	Atri/Corridoi/Scale	X	Locali di servizio e deposito
X	Uffici/Studi		Biblioteche
X	Aule		Musei
X	Aula Magna		Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
X	Laboratori informatici	X	Viabilità interna ai siti (cortili e strade)
	Laboratori chimici		Spazi esterni
	Laboratori biologici/biochimici		Terrazze
	Laboratori fisici/ingegneristici		Locali tecnici (specificare)
	Officine		Altro

7.2 Attività oggetto del contratto

L'attività oggetto del contratto consiste nel servizio di trasporto, facchinaggio, movimentazione ed allestimenti vari con utilizzo delle attrezzature e degli automezzi necessari, da eseguirsi presso gli immobili della Sapienza Università di Roma e sedi esterne in ambito comunale e regionale.

La tabella seguente illustra, in sintesi, le principali attività richieste dal servizio e dalle modalità di erogazione previste, con particolare riferimento agli aspetti implicanti possibili rischi interferenziali.

ID	Attività
A	Accesso e spostamento con mezzi e a piedi nelle aree interne ed esterne della Città universitaria
B	Delimitazione con transenne, nastro bicolore, cartelli ed attrezzature varie l'area entro la quale si svolge il lavoro
C	Posizionamento dell'autoscala mobile con piattaforma
D	Trasloco degli arredi (con eventuale smontaggio e/o montaggio) di mobili, arredi, suppellettili, scaffalature, apparecchiature tecniche d'ufficio (computer, condizionatori, fotocopiatrici, fax e macchinari speciali ecc.), carteggi, libri, faldoni e altro materiale cartaceo, oltre al ritiro e trasporto presso i magazzini dell'Economato ubicati nella Città Universitaria, di arredi rotti o dismessi;
E	Demolizione di arredi dismessi con selezione presso il magazzino dell'Economato di materiali quali legno, ferro ed imballaggi misti, nel rispetto della raccolta differenziata
F	Allestimento e sgombero dei locali Sistemazione Aula Magna e Sale Consiliari del Rettorato sito nella Città Universitaria, interessate da manifestazioni ed eventi celebrativi, con tavoli, sedie, pedane, piante, pianoforte, pannelli divisorii, prolungamento del proscenio, montaggio e smontaggio guide rosse per cerimonie;
G	Servizio di consegna/ritiro di materiale di cancelleria, plichi, ecc.



7.3 Interferenze

Le interferenze sono possibili sia con personale che con gli utenti dell'università, durante l'orario di lavoro e di funzionamento della stessa. E' inoltre possibile l'interferenza con attività di altre imprese, in particolare, con Impresa di appalto pulizie dalle ore 6,00 alle ore 13,00, e occasionalmente, con appalto termo gestioni, manutenzione estintori e ascensori e, appalti di ristrutturazioni varie.

7. Valutazione dei rischi ambientali ed interferenziali

La valutazione per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa trae origine dalla considerazione dei rischi nel contesto ambientale e di progetto, per il servizio che il committente intende mettere in atto.

Nell'arco delle prestazioni svolte, le informazioni caratterizzanti i luoghi, relazionate con le informazioni costituenti il servizio in oggetto, consentono di valutare le problematiche meritevoli di essere prese in considerazione al fine della determinazione delle misure di neutralizzazione dei rischi per i lavoratori.

8.1 Rischi ambientali

8.1.1 Rischi convenzionali

Le strutture universitarie presentano impianti e infrastrutture relativi a servizi di natura generale, soggetti pertanto a rischi comuni di interruzione, malfunzionamento, danneggiamento o perdita.

Lo schema seguente illustra le tipologie di impianti/servizi ritenute rilevanti per le attività oggetto del contratto.

	Rete fognaria		Rete telefonica e trasmissione dati
	Distribuzione acqua		Impianti antincendio ad acqua
X	Distribuzione di energia elettrica		Impianti antincendio a schiuma/polvere/gas
X	Impianti di ventilazione e di aerazione		Distribuzione acqua calda pressurizzata
X	Impianti di condizionamento dell'aria		Cunicoli e tubazioni di servizio
	Distribuzione gas metano		Altro

8.1.2 Rischi specifici

Il contesto ambientale dell'Università è caratterizzato da finalità, attività e ambienti di lavoro di ampia varietà:

- didattica,
- ricerca e sperimentazione,
- amministrativa/organizzativa,
- conservazione dei beni ambientali ed archivistici.

Lo schema seguente illustra le tipologie di rischi specifici, fra tutte quelle considerate ai fini della valutazione complessiva, ritenute rilevanti per le attività oggetto del contratto.

	Agenti chimici pericolosi		Gas tossici
	Agenti cancerogeni mutageni		Gas compressi
	Agenti biologici	X	Microclima e illuminamento
	Radiazioni ottiche artificiali incoerenti		Microclima severo freddo
	Radiazioni laser		Microclima severo caldo



	Radiazioni ionizzanti		Presenza di automezzi di lavoro
	Campi elettromagnetici		Presenza di fiamme libere
X	Rischio elettrico		Lavoro in quota (> 2 metri)
X	Rischio meccanico		Carichi sospesi
	Rumore		Vibrazioni
X	Incendio		Esplosione
	Altro	X	Presenza di postazioni di lavoro sopraelevate

8.1.3 Misure di prevenzione e protezione

Per le misure di prevenzione e protezione relative ai rischi ambientali, oltre alle misure di sicurezza generali indicate al paragrafo 6, si riportano le seguenti.

- Qualsiasi malfunzionamento o guasto di impianti dovrà essere comunicato tempestivamente alla committenza per i provvedimenti necessari.
- Prima dell'inizio di ogni attività interessata dall'utilizzo di impianti elettrici, l'Appaltatore dovrà ottenere tutte le informazioni necessarie a valutare la situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno a inserire le apparecchiature.
- L'Appaltatore deve:
 - utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità europea) ed in buono stato di conservazione
 - utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte
 - non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose
 - utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309, salvo ammettere, previamente da parte del Committente, l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentino rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti
 - verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro
- Apparecchi utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica
- I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo
- Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio
- Al termine degli interventi su oggetti alimentati elettricamente, dovrà essere verificata l'integrità dei cavi elettrici, dei collegamenti di terra e delle protezioni dai contatti diretti e indiretti.
- L'introduzione presso le sedi dell'Università di attrezzature, macchine, apparecchiature e utensili dell'Appaltatore deve essere subordinata all'adozione di tutte misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione dell'amministrazione e degli organi di controllo



- Laddove l'utilizzo di attrezzature, macchine e utensili costituisca interferenza con le attività svolte da lavoratori e utenti dell'Università, dovranno essere concordate idonee misure per eliminare tale interferenza.

8.2 Rischi da attività interferenziali

Tutte le opere esecutive che si svolgono nelle sedi universitarie devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente nel medesimo luogo, per evitare pericolose interferenze.

Qualora dette circostanze "Interferenziali" dovessero verificarsi, le linee guida per il coordinamento devono essere le seguenti:

- Lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi e che costituisce metodo operativo più sicuro.
- Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze. Tale procedura, ad esempio, può essere attivata con l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti di personale in condizione di sicurezza.

Si stabilisce inoltre che:

- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno al Responsabile del contratto per il committente, il diritto di interrompere immediatamente i lavori.
- il Responsabile incaricato dell'Impresa per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potrà interromperli, qualora ritenesse nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le schede seguenti riportano la valutazione relativa ai possibili rischi da interferenza incidenti sulle attività oggetto dell'appalto, così come sintetizzate nel paragrafo 7.2, e le relative misure di prevenzione e protezione.

Si specifica, come norma generale, che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle Unità Funzionali o sedi dell'Ateneo da parte dell'Impresa appaltatrice, se non a seguito di impegno firmato, da parte del Responsabile della struttura, a garantire la non interferenza dell'attività propria al momento dell'esecuzione del servizio richiesto.



Fasi di lavoro	Possibile rischio da interferenza associato/evento
FASE A Accesso e spostamento con automezzi e a piedi nelle aree interne ed esterne della Città universitaria	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di veicoli in circolazione e manovra/<i>investimento</i>, <i>Incidente</i>• Presenza di pedoni/<i>investimento</i>
Misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none">• Il personale dell'Appaltatore deve:<ul style="list-style-type: none">– camminare su marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili– nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di autoveicoli in circolazione– non sostare dietro gli autoveicoli o automezzi in sosta o in manovra, né in prossimità di carichi sospesi.• Gli autoveicoli dell'Appaltatore, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il Codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili• Gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni• Eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cadere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo• Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad autoveicoli alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati• Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Appaltatore porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore.• Gli automezzi dovranno essere parcheggiati negli appositi stalli e chiusi a chiave.• Il mezzo operativo dovrà essere dotato degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.• L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi.	



Fasi di lavoro	Possibile rischio da interferenza associato/evento
FASE B Delimitazione con transenne, nastro bicolore, cartelli ed attrezzature varie l'area entro la quale si svolge il lavoro (aree esterne e aree di transito veicolare)	Presenza di veicoli in circolazione e manovra/ <i>investimento</i> , <i>Incidente</i> Condizioni climatiche avverse
Misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none">• Quando il servizio viene eseguito all'esterno, se presenti situazioni meteorologiche non compatibili con l'intervento (inizio di un temporale) non si potrà dare inizio al servizio; se le suddette condizioni dovessero verificarsi a lavori in corso, gli stessi devono essere interrotti.• Durante il posizionamento della delimitazione e segnaletica, in aree esterne soggette al transito,<ul style="list-style-type: none">– Indossare indumenti ad alta visibilità.– Effettuare l'attività in due operatori	

Fasi di lavoro	Possibile rischio da interferenza associato/evento
FASE C Posizionamento e azionamento dell'autoscala mobile con piattaforma	Presenza di veicoli in circolazione e manovra/ <i>investimento</i> , <i>Incidente</i> Condizioni climatiche avverse Possibile presenza di linee elettriche aeree/ <i>elettrocuzione</i>
Misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none">• Assicurarsi che non vi siano linee elettriche aeree e telefoniche nelle vicinanze e che sia ben salda al suolo.• Delimitare l'area di lavoro• Effettuare la disattivazione temporanea impianti interessati dai lavori• Trasferire in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori• Allontanare i materiali e le attrezzature dal luogo dei lavori• Apporre apposita cartellonistica provvisoria• Assicurare l'assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori• Utilizzare specifici DPI occhiali/guanti/scarpe antinfortunistiche e mascherina previsti per l'attività svolta• Mettere fuori servizio e al piano impianti elevatori (piano intermedio)	



Fasi di lavoro	Possibile rischio da interferenza associato/evento
FASE D Trasloco (con eventuale smontaggio e/o montaggio) di mobili, arredi, suppellettili, scaffalature, apparecchiature tecniche d'ufficio (computer, condizionatori, fotocopiatrici, fax e macchinari speciali ecc.), carteggi, libri, faldoni e altro materiale cartaceo, oltre al ritiro e trasporto presso i magazzini dell'Economato ubicati nella Città Universitaria, di arredi rotti o dismessi.	Presenza di personale e utenti dell'università e di ditte esterne/ <i>incidenti, fastidi dovuti a rumore, polvere</i>
Misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none">• Lo smontaggio e il trasloco di arredi e impianti dovrà essere effettuato in assenza di personale e utenti dell'Università nel locale interessato.• Il trasloco si svolgerà, ove possibile, con l'utilizzo in modo esclusivo dell'ascensore o montacarichi, rispettando il carico sopportato dall'impianto elevatore e, dove questo sarà impossibile, con l'uso delle scale interne e quelle di emergenza della varie strutture, delimitando i pianerottoli ed i corridoi con nastro bicolore e cartelli segnaletici• Le ante e i cassetti devono essere chiusi a chiave o bloccati con nastro adesivo resistente• Il materiale trasportato con carrelli deve essere assicurato in modo stabile agli stessi.• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo o intralcio• Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga o in modo da rendere inaccessibili impianti e presidi di allarme e antincendio, o da rendere non correttamente percepibile la segnaletica di sicurezza presente• Ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati deve prevedere:<ul style="list-style-type: none">– un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto – metallo, vetro, carta, polistirolo, batterie, RAEE, ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative– le corrette procedure per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari– la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo– il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori• L'Appaltatore dovrà informarsi preventivamente sul limite di carico massimo sostenibile per le aree a pavimentazione sopraelevata• L'introduzione, anche temporanea, di carichi su pavimentazione sopraelevata in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica• Qualora il personale dell'Appaltatore o il personale o gli utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dell'attività (eccessivo rumore, polveri, ecc.), ci si dovrà immediatamente attivare al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi.• L'Appaltatore dovrà mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature senza prima essere state messe in sicurezza• L'Appaltatore deve verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area dell'intervento alla fine delle attività• L'Appaltatore deve notificare preventivamente al Committente la necessità di	



Fasi di lavoro	Possibile rischio da interferenza associato/evento
<p>disattivazione (anche se temporanea) degli impianti. La disattivazione potrà avvenire solamente dopo l'assunzione di adeguate misure compensative pianificate ed attuate con il Committente per garantire la sicurezza dei lavoratori presenti nell'immobile e delle strutture ed impianti esistenti e/o la continuità dei servizi.</p> <ul style="list-style-type: none">• Per quanto derivante da attività di altri fornitori, il Committente deve avvertire per tempo l'Appaltatore e coordinare gli interventi verso il medesimo, eventualmente sospendendone o posticipandone le attività. Il personale dell'Appaltatore deve attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:<ul style="list-style-type: none">– durante la pulizia dei locali da parte della ditta esterna, rispettare i divieti e le limitazioni– nel caso sia stato effettuato il lavaggio manuale o meccanizzato dei pavimenti, non oltrepassare la zona delimitata da apposite barriere mobili o diversamente indicata o comunque evidentemente bagnata o scivolosa– non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione– non utilizzare i montacarichi in concomitanza con personale di altri fornitori	

Fasi di lavoro	Possibile rischio associato/evento
<p>FASE F Allestimento e sgombero dei locali (Sistemazione Aula Magna e Sale Consiliari del Rettorato sito nella Città Universitaria, interessate da manifestazioni ed eventi celebrativi, con tavoli, sedie, pedane, piante, pianoforte, pannelli divisorii, prolungamento del proscenio, montaggio e smontaggio guide rosse per cerimonie)</p>	<p>Presenza di personale e utenti dell'università e di ditte esterne/<i>incidenti, fastidi dovuti a rumore, polvere</i></p>
<p>Misure di prevenzione e protezione</p>	
<ul style="list-style-type: none">• Nell'allestire o sgomberare l'aula magna o altri locali interessati da manifestazioni, assicurarsi che non vi siano presenti dipendenti o utenti dell'università e dipendenti di altre Imprese qualora ciò accadesse sospendere il servizio sino a che l'interferenza non termini.	



8. Determinazione dei costi per la sicurezza da interferenze

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il Committente ha determinato gli oneri per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività (rif. paragrafo 8), da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

I prezzi medi unitari sono stati determinati in base al prezzario della Regione Lazio 2012.

Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Quantità	Totale (IVA esclusa)
Attività di coordinamento tra responsabili del Committente e dell'Appaltatore, con svolgimento delle necessarie riunioni di coordinamento (stimata 1 riunione ogni 6 mesi per 2 persone)	//	€203.26 pro capite	20	€ 4.065,20
Segnaletica	//	€0.42 costo per mese o frazione	65	€ 27,30
Noleggio transenne modulari cm. 110x250	//	1.82	2500	€ 4.550,00
				€ 8.642,50

9. Riunioni di cooperazione e coordinamento

Prima dell'inizio del servizio, il Committente, per il tramite del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e l'Appaltatore, per il tramite del Coordinatore Tecnico, dovranno ritrovarsi in un sopralluogo congiunto al fine di redigere il verbale attestante la riunione per la cooperazione ed il coordinamento finalizzati alla prevenzione del rischio per le attività lavorative appaltate ed alla prevenzione dai rischi da interferenze delle attività appaltate di cui al presente DUVRI con quelli delle attività dell'ente appaltante.

Il verbale dovrà riportare:

- la data di svolgimento del sopralluogo o della riunione di coordinamento;
- l'elenco delle persone presenti;
- la presentazione dei siti oggetto del servizio (in caso di sopralluogo/riunione preliminare)
- l'illustrazione del DUVRI da parte del DEC per la Committenza (in caso di sopralluogo/riunione preliminare)
- eventuali proposte integrative al DUVRI da parte del Coordinatore Tecnico per l'Appaltatore (in caso di sopralluogo/riunione preliminare)
- la programmazione delle successive riunioni per la sicurezza
- la verbalizzazione delle varie osservazioni e decisioni emerse durante l'incontro
- la firma da parte dei partecipanti

Riunioni di coordinamento dovranno essere effettuate ogniqualvolta subentrino delle situazioni interferenziali, non già previste nel presente documento, e che richiedano misure atte al controllo degli eventuali rischi connessi.



Allegato

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE/RIUNIONE DI COORDINAMENTO

In relazione al contratto "....." del

i sottoscritti:

- in qualità di Direttore dell'Esecuzione del Contratto
-, in qualità di Coordinatore Tecnico dell'Appaltatore

con la partecipazione dei presenti:

Nominativo	Struttura di Appartenenza	Qualifica	Firma
[Nominativo]	Committente		
[Nominativo]	Committente		
[Nominativo]	Committente		
[Nominativo]	Appaltatore		
[Nominativo]	Appaltatore		

DICHIARANO

1. di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori oggetto del servizio, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatore nelle condizioni di infermare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.
2. di aver rivisto e/o integrato congiuntamente i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, parte della documentazione contrattuale, con le seguenti osservazioni e azioni da intraprendere:

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dell'Appaltatore dovrà rivolgersi al Direttore dell'Esecuzione del Contratto del Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, l'Appaltatore provvederà a:



- informare e formare i lavoratori sui rischi da interferenza e sulle misure di prevenzione e protezione presenti nel DUVRI e quelli ulteriormente individuati nella riunione di coordinamento (artt.36 e 37 del D. Lgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art.71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art.77 D.Lgs. 81/08).

Roma, lì [Data]

Per il Committente

Per l'Appaltatore

Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto

il Coordinatore Tecnico dell'Appaltatore